



UNIONE CATTOLICA ITALIANA INSEGNANTI MEDI  
(UCIIM)  
ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE CATTOLICA  
DI INSEGNANTI, DIRIGENTI E FORMATORI



## Consiglio Provinciale - Cosenza

Presidenza Provinciale - Cosenza  
Via Michele Bianchi snc  
Rossano Scalo (CS)  
Tel. 0983-512985 Cell. 3392768161  
e-mail [fecarlino@tiscali.it](mailto:fecarlino@tiscali.it)

( Prot. CF/E N 28/09 )  
Cassano, 20 ottobre 2009

## Consiglio Provinciale - Cosenza

### XXIII CONGRESSO NAZIONALE

*Per la scuola del XXI secolo - Vita associativa, formazione, professionalità*  
Roma 5.7 dicembre 2009

**Mozione presentata da Franco Emilio di Carlino, Presidente Provinciale UCIIM, poi condivisa e deliberata all'unanimità dal Congresso Provinciale UCIIM di Cosenza.**

Alla vigilia della elezione al vertice dell'UCIIM Nazionale, per tutti noi si rende necessario indicare il percorso operativo che si intende seguire nei prossimi mesi.

Quindi, nessuna relazione programmatica, da rinviare a data da destinarsi, ma una riflessione di carattere generale nell'attesa del Congresso Nazionale nel quale avverrà l'elezione del nuovo Presidente Nazionale, che per quanto ci riguarda auspichiamo nella riconferma di Maria Teresa Lupidi Sciolla e nella speranza di vedere riconfermata, per la Calabria, ancora una volta, la nostra Consigliera Centrale.

Una Presidente che ha saputo, in silenzio e nella riservatezza, dare continuità alle idee di Nosengo e ad esprimere gli autentici valori cui un'Associazione deve fare ricorso. La Calabria e in modo particolare la Provincia di Cosenza nella gratitudine per quanto la Presidente ha fatto credo le sono vicine.

Ovviamente, un Congresso quasi sempre potrebbe portare al fiorire di posizioni diverse e spesso contrapposte. Noi dobbiamo cercare, nel nostro piccolo, di dare il contributo necessario facendo riferimento ai fatti. E per adesso questi ci dicono che la Presidente uscente per noi ha fatto tanto e noi ne abbiamo apprezzato la professionalità, l'impegno, la disponibilità sempre finalizzati al servizio di un'UCIIM per tutti dimostrando di avere una visione unitaria della conduzione associativa.

Si è recata in Provincia ben tre volte, con grossi sacrifici, anche in particolari momenti di difficoltà familiari. Ha sostenuto ed ha apprezzato il nostro modo di operare, che ha dato i suoi frutti e che se pure da noi prodotti vanno anche riscritti a suo merito perché ottenuti nell'arco della sua presidenza.

Non è assolutamente mia intenzione sponsorizzare un candidato ed in particolare la nostra presidente, poiché, non ne ha bisogno; ma visto quello che propone per la crescita ed il bene dell'Associazione credo sia legittimo che la nostra Provincia la sostenga.

Tuttavia mi sembra anche normale che nella evoluzione delle cose ci sia alternanza e cambio di ruoli. Ma in questo caso, considerato il momento molto particolare che sta

attraversando la scuola italiana, in continua evoluzione e fibrillazione, a mio parere è necessaria una continuità.

Come in tutte le famiglie, e come ho già accennato prima, in sede di Congresso potrebbero fiorire delle posizioni diverse alle quali personalmente e credo ognuno di noi deve riconoscerne correttamente la piena legittimità sia alle posizioni che alle rivendicazioni. Adesso però è il tempo della responsabilità e lo dico innanzitutto a me stesso. Dobbiamo essere **uniti per continuare seminare**.

In questi anni, abbiamo cercato di costruire un percorso più forte di collaborazione sinergica tra le varie sezioni, vecchie e nuove, cercando e puntando sulla loro integrazione con il rispettivo territorio di pertinenza, la scuola e le istituzioni a cominciare dalle Diocesi.

Tutto ciò per parlare con una sola voce, tentando di rispondere con maggiore efficacia alle diverse questioni aperte nel settore della scuola, della nostra organizzazione, forti della nostra testimonianza, della nostra appartenenza, laicità e spiritualità, ma anche puntando sulle opportunità di sviluppo condiviso che ci accomunano. Era e rimane questo il nostro impegno nell'UCIIM, mirato alla costruzione di un'Associazione forte.

Quanto oggi vado affermando è riportato nelle dichiarazioni programmatiche da noi tutti condivise e via via sviluppatesi nei vari momenti di aggregazione, di socializzazione, di condivisione e deliberazione. Un tratto di strada breve; ma intenso, nel segno della continuità ma guardando a un futuro diverso, per una scuola in continuo cambiamento che richiede necessariamente un nuovo modo di porsi come associazione per dare risposte concrete. In questo nostro camminare provinciale, abbiamo incontrato tante persone che hanno condiviso il nostro progetto, aumentando la credibilità della nostra azione. Abbiamo trovato a sostenerci una Presidente Nazionale che ha sempre condiviso il nostro modo di operare e a Lei dobbiamo riconoscere grande spirito di servizio, impegno, disponibilità, professionalità e sacrificio non sempre comuni.

Dobbiamo liberarci definitivamente da preoccupazioni legate a destini personali guardando di più al bene comune, per costruire, invece, attraverso percorsi larghi e inclusivi, un progetto e una strada di rinnovamento e di crescita nella continuità come abbiamo fatto noi nella nostra Provincia di Cosenza.

Bisogna guardare ai problemi reali. Si può concretamente ripartire con una forte condivisione su obiettivi chiari ed in stretto collegamento con i territori, sapendo che non si parte da zero, poiché si può utilizzare una progettualità che ci ha già visto impegnati nel nostro territorio. "Laici cristiani" in cammino con la Chiesa. Bisogna continuare a coinvolgere le Diocesi, i Vescovi, i nostri pastori. Questa per noi è stata la carta vincente oltre ovviamente al nostro entusiasmo e al fatto di averci creduto fino in fondo.

Un impegno di questo tipo presuppone e richiede un'iniziativa forte e condivisa che non può non tenere conto del forte impulso, dello slancio, della passione e della professionalità di ogni socio, di ognuno di noi e dimostrati in questi anni dall'attuale Presidente Nazionale.

Nella sua triennale esperienza di presidenza ha dato a mio parere un contributo concreto nell'affermazione del pensiero di Nosengo contestualizzandolo nella modernità per l'affermazione di un'UCIIM capace di liberarsi da alcuni stereotipi, sempre conciliante delle diverse posizioni, per affermare un'impostazione virtuosa per sostenere le programmazioni locali, come nel nostro caso, senza mai chiedere ma sempre sollecitando di fare meglio e di più.

Ho avuto la fortuna di conoscere gli ultimi tre presidenti nazionali di persona ed in ognuno ho avuto modo di apprezzarne il carisma, carisma rapportato al tempo e alle

istanze. Noi della Provincia di Cosenza abbiamo lavorato per un'UCIIM unita, ed io, in tutto ciò, per i risultati ottenuti ho messo in gioco la mia faccia, vorrei allora che questa nostra forza, con i Delegati, fosse utilizzata per confermare alla Presidenza nazionale, Maria Teresa Sciolla e per l'elezione nel Consiglio Centrale della nostra Consigliera Anna Bisazza.

Vorrei precisare, infine, che i Delegati in sé rappresentano poco rispetto ad una visione più larga e lungimirante che è quella dell'affermazione di un progetto associativo condiviso e che questi sono lo strumento per portarlo avanti e a compimento.

Pertanto, se condividiamo questa linea che ci ha portato ad avere i risultati che sono sotto gli occhi di tutti votatela. La scelta deve essere libera e incondizionata. Questo è il sale della democrazia.

Al fine di fugare qualsiasi dubbio prego tutti voi di votare secondo coscienza e sulla base della vostra condivisione a questa mozione.

L'unico mio auspicio è che a Roma per il Congresso fossero rappresentate tutte le Sezioni. L'altro è che chiunque sia eletto rappresenti la provincia nel migliore dei modi. Grazie e Buon lavoro a tutti.

Franco Emilio Carlino Presidente Provinciale UCIIM Cosenza